

DIRITTI CIVILI

Approvato l'ordine del giorno per l'istituzione del registro sulla dichiarazione anticipata di trattamento

Sì del consiglio al testamento biologico

Voto trasversale: il Pd con la maggioranza, contrario l'Udc. E in tanti escono dall'aula

MASSA. Sì al testamento biologico: nascerà, anche nel nostro municipio, il registro per raccogliere le dichiarazioni dei cittadini sul loro "fine vita". Mercoledì il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno che impegna sindaco e giunta a istituire «un registro per raccogliere, autenticare e conservare le dichiarazioni dei cittadini in ordine alle proprie direttive anticipate».

Un sì sofferto, arrivato dopo oltre due ore di dibattito e con un voto trasversale. Il Pd e la maggioranza che sostiene Pucci hanno votato a favore del documento - ed è forse la prima volta che accade dalle elezioni del 2008 -. Hanno invece votato no gli esponenti dell'Udc (che sono in maggioranza) Andrea Giusti, Agostino Incoronato e Loredana Silicani; e due del Pdl: Alessandro Amorese e Bruno Quiet. Astenuti Aldo Bugliani del Pd; Stefano Caruso del Pdl, Agostino Dagnini della lista Pucci.

L'aula, insomma, si è divisa in base a «questioni di coscienza». I sì, 21, sono arrivati da: Stefano Alberti, Germano Baldini, Alessandro Balloni, Dino Bertelloni, Uilian Berti, Maurizio Bonugli, Bruno Borghini, Gabriele Caroli, Daniele Carmassi, G. Carlo Casotti, Paolo Della Pina, Gianni Stefano, Silvio Giuntini, Lauro Giusti, Cesare Lorieri, Pier Paolo Marchi, Lau-

ra Mignani, Giulio Mucci, Simone Ortori, Giovanni Ricci, Alberto Tonarelli. Numerose le assenze: 12 i consiglieri fuori dall'aula momento del voto, di cui alcuni usciti appositamente per non partecipare alla deliberazione: Corrado Amorese (Pdl), Marco Andreani (Massa al centro), Stefano Benedetti (Destra), Enzo Della Maggessa, Luigi Turri, Federico Uzzo (della maggioranza); Riccardo Della Pina, Giovanni Giusti, Fabrizio Neri, Fabrizio Panesi (Pd) e lo stesso sindaco Roberto Pucci.

Il sì all'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamenti sanitari scaturisce da un'assemblea di due ordini del giorno - uno presentato da Giancarlo Casotti e Gianni Stefano; l'altro da Uilian Berti del Pd - concordanti nelle premesse normative, ma che hanno richiesto una delicata opera di mediazione tra una versione più «radicale» (quella di Ca-



Nessuna reazione (per ora) dalla Chiesa. Casotti e Berti: un risultato di grande importanza politica

Voto «storico» del consiglio comunale sul testamento biologico

sotti) e una più prudente (quella del Pd). La versione finale invita dunque l'amministrazione a istituire un apposito registro in cui «la persona dichiara quali terapie accettare o meno in caso di incapacità e nomina un fiduciario a cui affidare l'esecuzione delle proprie volontà».

Tale registro sarà riservato ai soli cittadini residenti a e le dichiarazioni in esso raccolte saranno trasmesse periodicamente a ministero della Salute, Arsan, assessorato regionale alla Sanità; Asl, e medico di famiglia.

Si tratta, per ora, di un atto di indirizzo: l'istituzione del registro dovrà essere approvata da una delibera di giunta (e forse da un successivo passaggio in consiglio comunale) e, comunque, prima passare attraverso un'istruttoria tecnica.

Il segnale politico della votazione è - tuttavia - chiaro.

«Un grande risultato, la città di Massa si affianca ad altre municipalità toscane nel riaffermare il diritto del cittadino a scegliere a quali terapie potrà essere sottoposto nel suo periodo di fine vita», commenta Giancarlo Casotti, che ha portato avanti la battaglia in consiglio.

«Un risultato politico importante, siamo soddisfatti del lavoro fatto che ribadisce il valore del principio costituzionale della inviolabilità della libertà personale», dice a sua volta Uilian Berti.

Nessuna reazione, per ora, dal mondo della Chiesa.

Claudio Figaia

LA POLEMICA

Corrado Amorese del Pdl
«Decisione senza effetto pensiamo piuttosto ai problemi della città»

MASSA. «Si è concluso per l'ennesima volta con un nulla di fatto il consiglio comunale cittadino». Così Corrado Amorese (Pdl) contesta i lavori dell'aula di mercoledì scorso sospesi, a suo parere, «senza alcuna reale motivazione». «Abbiamo trattato un argomento importantissimo e delicatissimo che non ha la minima ricaduta sui cittadini e sui loro problemi. La mancanza di una legge nazionale, le decisioni sul testamento biologico potrebbero risultare inconsistenti. Non è la prima volta che accade: abbiamo parlato per ore di antifascismo, guerre, ordini del giorno contro il governo Berlusconi... Il consiglio deve privilegiare gli interessi della città: le sedute non possono durare solo 2 ore e si deve dare la precedenza ai temi locali: ieri sono stati rinviati temi oggettivamente più importanti per la città, come il Piano energetico o l'Anagrafe degli eletti».

IL CASO

MASSA. «Devo ragionarci sopra, non ho ancora visto le carte e non ho gli strumenti per capire quali possano essere gli effetti di questo pronunciamento del Tar. Comunque, sia chiaro: non intendiamo che la politica urbanistica della città venga decisa da un tribunale». Il sindaco Roberto Pucci commenta così la sentenza dei giudici amministrativi che riapre la partita del project financing per la costruzione del parcheggio sotterraneo in Largo Matteotti.

Ad ogni modo - aggiunge il primo cittadino riprendendo le argomentazioni dell'avvocato Sergio Menchini, legale del Comune - «il mancato accoglimento, da parte del Tar, della richiesta di risarcimento presentata dalle ditte che



Il sindaco e l'ex Intendenza

avevano proposto il project financing, ci induce a ritenere che l'annullamento della delibera sia stato deciso solo per un vizio formale contenuto nella delibera stessa». La lettura (e la speranza) dell'amministrazione è dunque che le ragioni dei ricorrenti (Final Sps e Apcoa Parking

«Parking sotterraneo? Sì, ma in via Europa»

Pucci dopo la sentenza del Tar sul project: noi andiamo avanti

«Spero si tratti solo di vizi di forma», dice il sindaco. E intanto arriva in consiglio l'acquisto della ex Intendenza di Finanza



tendenza di Finanza».

E in proposito comunica: l'accordo con l'Agenzia del Territorio per l'acquisizione dell'immobile è fatto e l'atto di acquisto del palazzo (che costerà 1,9 milioni di euro è pronto. Lunedì prossimo, in consiglio comunale, sarà l'assessore alle Finanze Alessandro Volpi a illustrare lo schema di acquisto dell'immobile che sarà sottoposto al voto dell'aula.

La ex sede degli Uffici finanziari dovrà essere sottoposta a una importante ristrutturazione (in pratica verrà demolita e ricostruita) per diventare il nuovo polo municipale, con parcheggi seminterrati.

Muore il professor Emilio Palla il docente «che lasciava il segno»

MASSA. Lutto nel mondo della scuola e della cultura cittadina per la scomparsa del professor Emilio Palla, per tanti anni ordinario di Lettere presso il Liceo Classico "P. Rossi" di Massa.

Era insegnante di lettere a autore di studi. Il cordoglio del Classico

ta partigiana. «Stimato da tutti i colleghi e dagli alunni, ha dato lustro alla scuola, unanimemente riconosciuto come il professore che lascia un segno nella coscienza degli alunni»: così Luigi Bianchi, preside del liceo "P. Rossi" ricorda il collega ed esprime, a nome di tutti i docenti dell'istituto, cordoglio alla famiglia.

idea in movimento
costruzioni edili & agenzia immobiliare

vuoi costruirti la **CASA?**
e ristrutturarla?

VUOI acquistarla?

CHIAMACI per scoprire come **RISPARMIARE** ed ottenere tutte le AGEVOLAZIONI FISCALI

0585.489.803

Parenti
ARMERIA

E' iniziata la stagione di caccia

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

su tutti gli articoli ... ti aspettiamo!

VIA AURELIA, 145 - TORRE DEL LAGO
Tel. 0584 341526